



Politica - Agenzia Dogane e Monopoli, al dirigente Paolo Valerio l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana

Roma - 20 mag 2026 (Prima Notizia 24) Dal contrasto alle frodi internazionali ai rapporti con la Procura Europea, passando per intelligence, normativa e sicurezza economica: il dirigente di prima fascia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Paolo Valerio insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana per il suo impegno nelle istituzioni e nella tutela della legalità.

Un riconoscimento che premia un lungo percorso professionale costruito tra diritto, istituzioni, contrasto alla criminalità economica e servizio dello Stato. Il dirigente di prima fascia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Paolo Valerio, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana, attestazione che valorizza il contributo offerto negli anni nell'ambito della pubblica amministrazione e della tutela della legalità. Una figura che, all'interno dell'Agenzia guidata dal direttore Roberto Alesse, ha assunto nel tempo un ruolo sempre più centrale nei delicati settori dell'antifrode, dell'intelligence e dei rapporti con le autorità giudiziarie nazionali ed europee. Attualmente Paolo Valerio ricopre un incarico dirigenziale generale presso la Direzione Generale ADM, occupandosi di progetti strategici, attività di consulenza istituzionale e supporto tecnico-specialistico alle strutture di vertice dell'Agenzia. Parallelamente dirige l'Ufficio Rapporti EPPO e DNA-DDA della Direzione Antifrode, struttura che cura le relazioni con la Procura Europea e con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo. Nel corso della sua carriera ha coordinato attività investigative complesse legate a frodi doganali, traffici illeciti, riciclaggio e criminalità organizzata, contribuendo anche allo sviluppo di strategie operative condivise con Guardia di Finanza, Procura Europea e organismi internazionali. Ma il profilo di Paolo Valerio non si limita esclusivamente all'attività amministrativa. Avvocato, magistrato onorario presso la Procura della Repubblica di Roma e autore di pubblicazioni giuridiche, nel tempo ha maturato una solida esperienza anche nel campo normativo e istituzionale. Una formazione che gli ha consentito di muoversi con competenza tra diritto amministrativo, legislazione doganale, contenzioso e sicurezza economica. All'interno di ADM ha inoltre diretto uffici strategici come l'Ufficio Predisposizione Normativa, l'Ufficio Rapporti con la Stampa e l'Ufficio Studi e Progetti Speciali, contribuendo ai processi di modernizzazione dell'Agenzia e alla costruzione di nuove strategie operative nel contrasto agli illeciti economico-finanziari. Tra i dossier più delicati seguiti negli ultimi anni figurano anche il coordinamento dell'Unità di crisi russo-ucraina e le attività connesse alle politiche doganali internazionali e ai regimi sanzionatori europei. Un lavoro svolto in una fase storica particolarmente complessa, caratterizzata da tensioni geopolitiche, nuovi scenari commerciali e crescenti rischi legati alla sicurezza internazionale. L'onorificenza di Cavaliere della Repubblica assume quindi il valore di un riconoscimento istituzionale che va oltre il singolo

percorso professionale e che richiama il ruolo sempre più strategico svolto dalle Dogane italiane nella difesa degli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea. Dietro il profilo tecnico e giuridico emerge anche una dimensione profondamente umana: quella di un servitore dello Stato che ha attraversato magistratura, amministrazione pubblica e attività investigativa mantenendo come filo conduttore il principio della legalità e della tutela delle istituzioni democratiche. Un riconoscimento che arriva in un momento nel quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è chiamata a confrontarsi con sfide globali sempre più articolate: dal commercio internazionale all'e-commerce, dalla cybersicurezza al contrasto alle reti criminali transnazionali. E proprio in questo scenario, il lavoro di dirigenti come Paolo Valerio rappresenta uno degli snodi fondamentali per rafforzare il presidio dello Stato nei settori più sensibili della sicurezza economica nazionale.

di Ettore Midas Mercoledì 20 Maggio 2026